

UOMINI DI MONDO IN CINA



Il nostro Presidente consegna la tessera al Console italiano di Canton Failla Federico, Nunzio onorario, e agli Udm, da sinistra: Borboni Francesco, Gallo Franco, Crisciotti Paolo e Gioazzo Marco Aurelio

Una casuale trasferta orientale del nostro presidente ha prodotto la nascita di due nuove nunziature del nostro Albo d'Onore in terra cinese. Nunzio onorario della sede di Canton è stato nominato nientemeno che il Console italiano dr. Failla Federico, tessera n. 3549, che ora però è stato promosso a nuova sede dove speriamo di fondare un'altra nunziatura. Nunzio effettivo di Canton è il carabinieri del Consolato italiano Gallo Franco, tessera n. 3950, che guida un manipolo di Udm composto da: Crisciotti Paolo, tessera n. 3951, cui competono le funzioni di segretario, Gioazzo Marco Aurelio, tessera n. 3952 e Borboni Francesco, tessera n. 3953. Il segretario Crisciotti Paolo ci comunica che la Nunziatura sta organizzando una serata con proiezione di film di Totò che vedrà sicuramente la partecipazione di molti italiani residenti a Canton e an-

che di cinesi, che da quel momento potremo considerare Udm onorari. Auguri di buon lavoro!

Anche a Pechino è sorta una nostra Nunziatura. Il Nunzio si chiama Perlo Enrico, tessera n. 2242, un Udm cuneese che sta facendo molta strada nel Celeste Impero; segretario Bonfatti Claudio, tessera n. 2243, titolare dell'agriturismo "italian style" Agrilandia, sede ufficiale della Nunziatura e Panzica La Manna Carlo, tessera n. 2243, un siciliano che ha impiantato in Cina il primo stabilimento per la produzione di mozzarella.

Gli Uomini di Mondo in gita a Pechino saranno accolti a braccia aperte nelle sedi della Nunziatura: "Agrilandia", South Orchard Shilpu Nanfaxin Shuni district - Pechino Tel. 010-69473133 "Peter Pan" Italian Restaurant 1, Xingfusuncun, Beijie Sanlitun Pechino - Tel. 64651661

A piedi a Santiago di Compostela



Capitanato dalla Uoma di Mondo Bonavia Paola, un commando di coraggiose ragazze ha raggiunto a piedi il Santuario di Santiago di Compostela in Galizia. Complimenti!!!

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO

Chi ha fatto anche per un solo giorno il servizio militare o civile in Provincia di Cuneo, ha diritto per statuto all'iscrizione nell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. Se è il vostro caso o quello di vostri amici e parenti, ritagliate o fotocopiate questo tagliando, compilatelo ed inviatelo al Comitato Promotore dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, c/o Promocuneo, v. XX Settembre, 19 - 12100 Cuneo. Vi verrà spedita, a titolo gratuito, la preziosa tessera con il numero d'iscrizione all'Albo.

Cognome Nome

Luogo del servizio militare o civile Nell'anno

Indirizzo attuale

4 Il sottoscritto/a firmatario della presente, autorizza l'inserimento delle suddette informazioni personali nella banca dati dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. I dati potranno essere usati unicamente per le attività dell'Albo d'Onore. L'autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualsiasi momento (Legge n. 675 del 31/12/1996).

Firma

LE MEMORIE DI UN UOMO DI MONDO

8ª puntata
LO SPACCIO



Il Maresciallo mio padre fu destinato, quando avevo 10 anni, alla gestione dello "SPACCIO": un paio di vastissimi camerini, un po' saloon, un po' rifugio, e anche un po' sacrestia.

Infatti, allo "SPACCIO", gli Alpini ingurgitavano il supplemento al rancio ordinario, parlando tutti assieme e vantando mirabolanti trasporti in spalla di muli e cannoni; ma anche trascorrevano al caldo il tempo che non potevano dedicare al cinema, o al casino, per mancanza di lire; e, infine, confessavano al Maresciallo le pene d'amore per la morosa che era andata a ballare con quel riformato del panettiere.

Il Maresciallo tutti li ascoltava e tutti li cazziava: per le urla, per i bicchieri rotti, per la cresta sul prezzo del grappino.

Lo "SPACCIO" era la somma di infinite parlate dialettali, ma anche di tutti i personalissimi afiori di ascella, di mutanda e di calzino maturati durante le marce tattiche.

Allo "SPACCIO" conobbi Mattrel e Stacchini; il Mago Zurlì; il suocero di Claudio Villa e un valdostano che ingoiava 10 pagnotte con salame e due pintoni di vino in 10 minuti.

Conobbi anche un alpino che, dopo il caffè, si mangiava tazza, piattino e cucchiaino; che il Maresciallo gli addebitava, ma che lui pagava sereno con le vincite delle scommesse.

Gli spacciati erano tutti raccomandati nel mio paese, perché dovevano portare il baldachino del Corpus Domini, o perché giocavano al "fulbal"; alpini buoni che si imboscavano il per 15 mesi, ad arginare il casino.

Ancora oggi, Il Caffè di Teresio in piazza gli sembra più silenzioso di una catacomba!

Udm Russo Flavio

Gigi Proietti vuol diventare Udm

«Avete avuto una grande, grandissima idea: Totò è immenso e io, modestamente, mi considero un suo devoto...». Gigi Proietti, intelligente, iperbolico e inarrestabile, ha così commentato l'iniziativa di intitolare la piazzetta del teatro di Cuneo ad Antonio De Curtis, Totò.

«Sinceramente non ho capito la contrapposizione con Erminio Macario poiché i due attori erano amici e si stimavano moltissimo l'un l'altro. Averli messi contro è stato davvero stupido e si commenta da sé». Gigi Proietti è Uomo di Mondo? «Magari! Non ho fatto il militare a Cuneo ma inoltre ugualmente, modestamente, la domanda per esserlo. Da devoto di Totò».

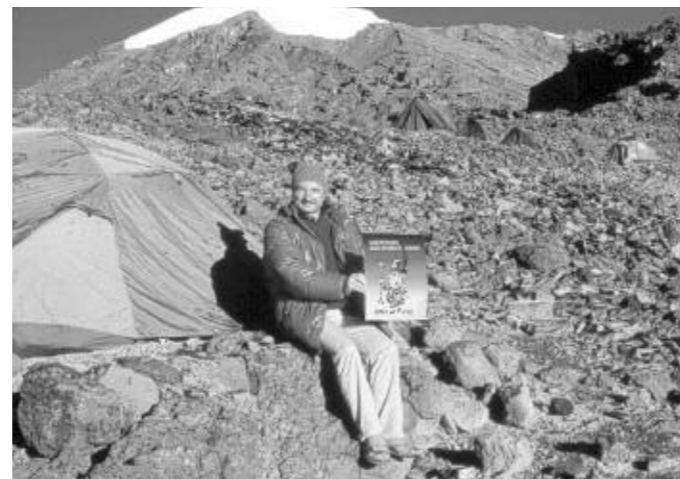
IL NOSTRO VESSILLO SUL KILIMANGIARO

Le nostre insegne assurgono a vette irraggiungibili, portate con estremo spregio del pericolo da Uomini di Mondo degni di cotale nome. E non è che l'inizio, già si annunciano altre imprese espansionistiche.

L'Udm Costagli Orlando, accompagnato da una valorosa Sherpa di Mondo, nella primavera scorsa ha scalato il Kilimangiaro sull'equatore africano e vi ha depositato il nostro sacro vessillo. Il prode eroe ci ha solennemente dichiarato: «Il labaro è stato trasportato fino a 5.500 m slm., non più in alto per non rischiare con le migliaia di stampini, ricordini e santini che quotidianamente gli escursionisti lasciano sulla sommità. Il luogo del rilascio rappresenterà, d'ora in avanti, una pietra miliare di segnalazione e meditazione che Uomini di Mondo cuneesi, mossi da spirito indomito, affrontando le nevi eterne del Kilimangiaro, hanno voluto dimostrare che il fastidioso ed obsoleto detto "bugia nen" non più si addice alla loro Città».

Grazie Orlando, continua così!

Costagli Orlando mentre conficca nella roccia il nostro vessillo. Sullo sfondo, le nevi eterne del Kilimangiaro



Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo, allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo Aristotele

IL CORRIERINO dell'UOMO di MONDO

La 5ª Adunata Nazionale degli Udm passa DA OTTOBRE AD APRILE in concomitanza con l'esposizione cuneese della grande mostra su Totò



In aprile a Cuneo

La piazzetta Antonio De Curtis che abbiamo inaugurato a Cuneo il 7 ottobre scorso durante la 4ª Adunata Nazionale, è ormai continua meta di Uomini di Mondo e turisti di vario genere, curiosi di vederla e farsi fotografare a imperitura memoria. Così si portano a casa anche l'immagine di Giovanni Toselli, il grande attore e drammaturgo cuneese, il cui busto marmoreo campeggia al centro della piazzetta. Ricordando in quel luogo due grandi artisti di regioni così differenti della penisola, Cuneo ha voluto omaggiare tutti coloro che in Italia hanno dato e danno tuttora la loro vita per il teatro e il cinema.

Purtroppo quella domenica, tornando a casa dall'Adunata, abbiamo appreso dell'inizio della guerra in Afghanistan, con la partecipazione di Uomini di Mondo in servizio nelle caserme cuneesi.

Ora che si avvicina la scadenza tradizionale per la convocazione della 5ª Adunata, ecco puntuale annunciarsi l'imminente inizio della guerra contro l'Irak. Per non alimentare la mala idea che si sta creando una tradizione per cui le nostre Adunate Nazionali terminano con lo scoppio di una guerra, abbiamo deciso di far slittare la 5ª Adunata alla prossima primavera. Se i signori della guerra faranno altrettanto, vorrà dire che avremo fatto una buona azione e che contiamo qualcosa nel mondo.

In realtà, come spieghiamo qui a fianco, spostiamo la data dell'Adunata per farla ancora più grande e contemporaneamente alla bellissima mostra su Totò che speriamo la città di Cuneo avrà l'onore di ospitare nel marzo prossimo. Stiamo lavorando allo scopo e, se tutto fila liscio, ci sarà veramente da divertirsi. Vi terremo informati e se avete delle idee in proposito, fatevi avanti.

Udm Dadone Piero

La nostra prima Adunata si tenne nel mese di settembre. Poi sembrò affermarsi la tradizione ottobrino con la seconda, la terza e la quarta. Ma a noi piace cambiare e la quinta la faremo ad aprile, probabilmente domenica 6. In verità lo slittamento della data si impone per ben precisi motivi. Stiamo lavorando con la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Cuneo per ospitare ed allestire in città la grande mostra su Totò che tanto successo sta riscuotendo in giro per l'Italia. Sarebbe la prima volta che l'opera viene esposta in una città del nord Italia, per cui l'occasione è ghiotta per tutti. In tale prospettiva ci pareva eccessivo ripetere a pochi mesi di distanza una "chiamata" generale degli Udm a Cuneo, anche se sappiamo che tutti loro tornano sempre volentieri là dove hanno passato un pezzo della loro giovinezza. Per cui si è deciso lo slittamento della quinta Adunata in modo da farla coincidere con la solenne chiusura della mostra che sarà inaugurata circa un mese prima e resterà aperta nel me-



Liliana e Diana De Curtis all'inaugurazione di "Piazzetta Totò" a Cuneo

se di marzo. Il programma dell'Adunata come pure delle iniziative collaterali all'esposizione della mostra è ancora in via di allestimento e lo comunicheremo dettagliatamente sul prossimo numero del Corrierino. Ma conviene che ognuno cominci a prepararsi "all'evento": fissare le ferie, convincere la moglie o il marito, disdire altri impegni, far voti di essere in buona salute, prenotare il viaggio ed eventualmente anche l'albergo, comprare il dentifricio e tutto quanto serve per il "necessaire". Non accampate poi la scusa che l'avete saputo all'improvviso, perché vi avvisiamo sin d'ora. Se poi qualcuno, talmente abituato, vorrà venire lo stesso a Cuneo durante il primo week end di ottobre, sarà il benvenuto, la grandiosa Fiera del Marrone lo attende e potremo berci insieme un bicchiere di quello buono nella nostra sede storica di via Fossano 1, vale a dire all'Osteria della Chiocciola. Arrivederci a presto.

Udm Merlino Mario

LA GEMELLA NETA E FRANCESCO MURATORE



L'anno scorso al Teatro Toselli animarono da par loro la nostra Adunata. Stiamo parlando di Anna Costamagna "Neta", musicista e cantante e Francesco Muratore, alpino reduce della guerra d'Africa. Coetanei del 1911, improvvisarono un memorabile duetto sul palco grazie alle galan-

CI HANNO LASCIATI



terrie e profferte di matrimonio dell'intraprendente ottuagenario, abilmente rintuzzate e assecondate dalla mitica Neta che riuscì farsi promettere un brillantino di fidanzamento. Ma purtroppo l'inverno se li è portati via e alla quinta Adunata non saranno più tra noi, se non nei nostri ricordi. Neta se n'è andata il 22 gennaio scorso, appena due mesi dopo il novantunesimo compleanno, in conseguenza di una brutta frattura procurata pochi giorni dopo l'esibizione cuneese al Toselli, quando, accompagnata dal fisarmonicista Vanni Vi-

glietti, aveva mandato in visibilo la sala, trascinando tutti a cantare "Meglio sarebbe" e "Reginella" in omaggio alla napoletanità di Totò. Il libro della sua biografia con il compact disc dei principali successi suoi e della sorella China è andato a ruba e siamo già alla seconda edizione. Le gemelle Nete saranno ricordate a ottobre a Sanremo durante il Festival "Tenco" della canzone d'autore, al quale avevano partecipato. Ai primi di novembre si terrà un concerto in onore e ricordo delle Gemelle Nete, al loro paese natale, Trinità, vicino a Fossano in provincia di Cuneo; per l'occasione il Comune inaugurerà il nuovo bocciodromo polivalente. Francesco Muratore che gli Uomini di Mondo ricordano puntuale a tutte le Adunate con il suo caratteristico elmo da guerra coloniale con la piuma da alpino, sempre affettuosamente accompagnato dalla figlia Felicità, ha invece mancato per pochi giorni il novantunesimo compleanno che lo attendeva il 24 aprile, essendo spirato il 14. Ci restano i filmati del loro duetto che ci aiuteranno a mantenerne vivo il ricordo.



CRONACA DELLA 4^a ADUNATA

Ormai è un rito, ma tocca davvero ripeterci: peccato per chi non c'era!!!

La quarta Adunata nazionale degli Uomini di Mondo che si è vissuta domenica 7 ottobre 2001 a Cuneo è stata un evento dai molti sapori, colori: emozionante, divertente, intelligente... con il clou dell'intitolazione della piazzetta prospiciente il Teatro Civico "Giovanni Toselli" ad Antonio De Curtis, il geniale Totò che ha celebrato Cuneo con la nota affermazione "Sono un uomo di mondo: ho fatto il militare a Cuneo. Le basti questo!!!".

Un'intitolazione a lungo perseguita dall'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo (che ormai conta cinquemila associati un po' ovunque) che in proposito aveva presentato regolare domanda all'Amministrazione comunale corredata da tutta la documentazione prevista. La pratica ha seguito tutto l'iter burocratico dopo la prima verifica da parte della commissione toponomastica, arrivando quindi in Consiglio comunale. Dopo l'approvazione, a sorpresa, alcuni politici cosiddetti "padani", per lo più non cuneesi, hanno sollevato una pretestuosa polemica chiedendo l'intitolazione al torinese Erminio Macario anziché al napoletano Antonio De Curtis.

Un grande polverone, insomma, ripreso dai media nazionali, nel quale si sono inseriti i figli di Macario che hanno rivendicato spazi e riconoscimenti per il loro genitore. Correttamente, e persino signorilmente (perché "Signori si nasce..."), gli Uomini di Mondo di Cuneo hanno caldeggiato la proposta per un ricordo di Macario, intitolando qualcosa di significativo in città anche al comico torinese. La stessa giunta comunale si è espressa in tal senso, attraverso Alberto Valmaggia divenuto recentemente sindaco.

Ma veniamo alle cose serie: la cronaca della Grande Giornata.

Alle 10,30 di domenica 7 ottobre nella piazzetta è stato calato il drappo rosso e finalmente è apparsa la targa dell'intitolazione: piazzetta Antonio Scannagatti! Non poteva essere diversamente: la gag era inevitabile con il rimando alla scena del film "Totò a colori" (al cui interno c'è la scenetta dell'"Uomo di mondo") nel quale Totò veste i panni di un folle maestro di banda, Antonio Scannagatti appunto, al quale verrà intitolata una piazzetta nel paese di Caianiello...

E un'altra scena del film è stata riproposta quando, puntualmente, Liliana De Curtis è giunta in piazza del Teatro Toselli a bordo di una fiammante Cadillac scoperta in compagnia della figlia Diana e di Gianna Licchetta (dell'Associazione De Curtis) annunciata dal rullare dei tamburi della "Bahio di San Magno", antica congregazione convocata in onore del martire Magno che sarebbe uno dei primi Uomini di Mondo, soldato della Legione Tebea nelle Alpi cuneesi...

Il Sindaco di Cuneo Elio Rostagno e Liliana De Curtis scoprono la targa di "Piazzetta Antonio De Curtis"



È fatta: a Cuneo esiste Piazza Totò



Piazzetta Antonio De Curtis, adiacente al Teatro Toselli di Cuneo



Minaccia di piovare e qualcuno previdente apre l'ombrello mentre il Sindaco dà il benvenuto a Liliana e Diana

Fuori piove a dirotto, intanto le autorità e la Bahio di Castelmagno, sul palco del Toselli col naso all'insù, osservano una gag di Totò proiettata sullo schermo



Come il "Cigno di Caianiello" nel film "Totò a colori", le Principesse Liliana e Diana De Curtis, con Gianna Licchetta, giungono all'inaugurazione a bordo di una fiammante Cadillac



L'ex Sindaco di Cuneo Guido Bonino insiste, come ogni anno, nel proporre l'istituzione dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mezzomondo, cioè di coloro che sono stati riformati a Cuneo

Liliana tenta di imparare a fabbricare le tagliatelle con l'antica macchina, seguendo i preziosi insegnamenti dei Maestri Panettieri cuneesi



Un ringraziamento particolare per il successo registrato dalla 4^a Adunata degli Uomini di Mondo va alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo e alla Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte che, sensibili alle finalità dell'iniziativa, hanno voluto contribuire fattivamente alla sua realizzazione.



I Mandolinisti di Peveragno, con le loro caratteristiche pagliette da gondolieri veneziani, omaggiano il Principe, eseguendo "Malafemmena"



Prima di esibirsi nel suo strepitoso concerto, la novantenne Gemella Neta ingaggia uno sketch da antologia col coetaneo Francesco Muratore, reduce della guerra d'Africa



Il Teatro Toselli strapieno di Uome e Uomini di Mondo



Il Maestro Ermanno Buccaresi guida la Fanfara nell'esecuzione della Marcia dell'Uomo di Mondo

Ed è con questi "fotogrammi" che si è caratterizzata la giornata, vissuta nel segno di Totò finalmente celebrato ufficialmente dalla città da lui simpaticamente resa celebre nel mondo con l'ormai escatologica affermazione-esclamazione-certificazione. Rimossa la lapide ad Antonio Scannagatti (riprodotta dal nostro vignettista Danilo Paparelli), è apparsa la vera intitolazione: piazzetta Principe Antonio De Curtis "Totò".

Una piazzetta particolarmente significativa, nel centro storico, sulla quale si affacciano il teatro civico "Giovanni Toselli" e la sede della Banca Regionale Europea.

A scoprire la lapide sono stati il sindaco Elio Rostagno e Liliana De Curtis, davanti a un pubblico numerosissimo: applausi, un po' di commozione, tamburi e trombe.

In piazza i maestri panettieri dell'associazione cuneese hanno fabbricato pasta con un marchingegno ottocentesco esposto nel loro museo: la pasta, i tajarin che deriverebbero dai vermicelli, sono stati distribuiti agli Uomini di Mondo unitamente a confezioni di latte Valle Stura e a castagne secche in omaggio alla celebre Fiera del Marrone nel cui ambito si è svolta l'Adunata, ad una rara scodella da collezione con la quale preparare le gustose ricette consigliate da Elma Scheina e Adriano Ravera.

Intanto che il cielo, ansioso di "bagnare" la nuova piazza, iniziava a rovesciare acqua a catinelle, i convenuti all'Adunata si spostavano nel teatro Toselli gremito in ogni posto, esaurito dalla platea ai palchi.

Sul palco, affollato di personaggi e colori, dopo i saluti e discorsi di Liliana De Curtis, del sindaco Elio Rostagno, del questore Alfonso La Rotonda, dell'assessore provinciale Mario Riu, del capitano De Regibus della caserma degli alpini "Ignazio Vian", del professor Sergio Giraudo della Fondazione cassa di Risparmio di Cuneo, di Carlo Benigni della BRE Banca, dell'ex sindaco di Cuneo Guido Bonino che ha rivendicato ancora una volta la sua condizione di Uomo di Mezzomondo, in quanto riformato a Cuneo. Il presidente degli Uomini di Mondo, Piero Dadone, ha condotto l'incontro che ha visto tra l'altro la proiezione dei videoclip realizzati dai musicisti cuneesi Leo Martina e Claudio Dadone su due canzoni sinora inedite di Totò: "Nc'è so caduto" e "T'aggia lassà" affidate rispettivamente all'interpretazione della vocalist jazz afro-americana Ginger Brew e del cantautore cuneese GianMaria Testa.

L'ensemble mandolinistico di Peveragno ha poi interpretato in chiave strumentale la celebre "Malafemmena" sempre di Antonio De Curtis e quindi c'è stato l'irresistibile incontro fra la cantante Anna Costamagna (nota "Gemella Neta" protagonista di in programmi televisivi di Renzo Arbore) e Francesco Muratore, Uomo di Mondo

con la campagna d'Africa del 1935.

I due, coetanei del 1911, hanno dato vita ad un duetto surreale probabilmente ispirato dallo stesso Totò. La Neta ha quindi interpretato hit di inizio secolo coinvolgendo tutto il pubblico in "Meglio sarebbe se non ti avessi amato...". Un delirio fantasmagorico del quale ci rimane un affettuoso ricordo. Anna Costamagna e Francesco Muratore ci hanno infatti lasciati nei mesi scorsi.

A proposito dell'inconsistenza della contrapposizione Totò-Macario è stato proiettato uno spassosissimo spezzone dal film "Totò Sexy" con i due grandi comici insieme in una gag che li vede al banco dell'Alitalia per prenotare un volo Roma-Parigi. Macario chiede all'impiegato di poter far fare una "fermata" all'aereo nella piazza di Cuneo per salutare suo cugino. Nasce di qui un dialogo surreale che ha suggerito agli Uomini di Mondo la proposta di intitolare l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi a Erminio Macario, idea applaudita in teatro, ripresa dai giornali e che ha poi avuto un'eco in Consiglio regionale.

Tornando alla cronaca della giornata, Liliana De Curtis ha presentato in anteprima il libro "Fegato qui, fegato là: fegato fritto e baccalà" con le ricette di Totò (edito da Rizzoli) da lei curato con Matilde Amorosi. Le copie a disposizione sono andate esaurite in brevissimo tempo.

Si è così giunti al karaoke dell'Uomo di Mondo con il testo distribuito al pubblico da Mario Merlino: il baritono Pier Burdese ha guidato il canto della Marcia dell'Uomo di Mondo composta da Ermanno Buccaresi che ha diretto la fanfara in teatro.

All'uscita dal "Toselli", in piazzetta De Curtis, è stato distribuito a tutti l'aperitivo dell'Uomo di Mondo su ricetta esclusiva dell'emerito sommelier professor Prato.

Intanto chiudeva i battenti anche l'ufficio postale distaccato che per tutto il mattino nel teatro ha venduto i francobolli celebrativi emessi per il centenario di Antonio De Curtis nel 1998 e quindi ha annullato tutta la corrispondenza con lo speciale annullo realizzato per l'Adunata. Un valore collezionistico che ha così completato la piena riuscita della giornata vissuta intensamente e gioiosamente nel segno dell'intelligente comicità di Totò, come del resto ha dimostrato la lunga fila di persone in attesa di autografi e dediche da Liliana De Curtis.

La riprova evidente che, per dirla con il nostro geniale Principe: Signori si nasce, uomini di mondo si diventa....

UdM Gedda Alberto

L'impaginazione grafica da manuale del Corriento è opera dell'UdM Luciano Edo Servizio fotografico dell'Uomo di Mondo Grigio Margherita